COMUNICATO STAMPA

***“SIATE VIAGGIATORI IRREQUIETI, APERTI AL CAMBIAMENTO
CON SETE DI CONOSCENZA”***

**QUESTO IL MESSAGGIO DEL MAGNIFICO RETTORE SERGIO CAVALIERI AI NEOLAUREATI PROTAGONISTI DEL GRADUATION DAY**

**Sogni ed emozioni nell’Aula Magna del campus di Sant’Agostino a Bergamo Alta, ma anche profonda vicinanza alla popolazione dell’Emilia Romagna, a cui il Rettore ha rivolto un pensiero di solidarietà in apertura della cerimonia. Forte il messaggio del giornalista Beppe Severgnini per affrontare la vita con talento, tempismo, tenerezza e tenacia, “specialità bergamasca”. Presenti le massime autorità, tra cui Alessandra Gallone, consigliera del ministro dell’Università e della ricerca Anna Maria Bernini, e, nell’anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, il Rettore dell’Università di Brescia, Francesco Castelli.**

*Bergamo, 20 maggio 2023* – ***“Siate viaggiatori irrequieti e aperti al cambiamento, investendo tutto nell’unica sorgente che deve alimentare il vostro futuro:******la sete di conoscenza****”.* Così il rettore dell’Università degli studi di Bergamo **Sergio Cavalieri** si è rivolto alle **centinaia di laureati** che oggi, sabato 20 maggio, sono stati protagonisti della cerimonia del **Graduation Day.**

Una mattinata ricca di emozioni nella splendida cornice dell’Aula Magna di Sant’Agostino sulle note della violinista **Simona Sorrentino** e, **nell’anno di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura,** del **coro Pop-Rock del Conservatorio Donizetti di Bergamo e del gruppo corale One Soul Project Choir di Brescia**, per una mattinata che si è aperta con il pensiero rivolto alle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia Romagna: “*Il nostro primo pensiero di vicinanza e solidarietà* – ha detto il rettore – *va a chi ha subito perdite incalcolabili e sta cercando faticosamente di rialzarsi”.*

**È il tema del viaggio quello scelto dal rettore per augurare il futuro migliore ai neo laureati dell’Università di Bergamo**. “*Tra partenze e traguardi, l’unico orizzonte siano la sete di scoperta e l’apertura al cambiamento. Un viaggio* *– quello che ha caratterizzato il percorso di studi dei giovani presenti – che ha dovuto attraversare* ***vere e proprie tempeste, come l’emergenza pandemica****. Eppure nel mezzo di una circostanza carica di un dolore che in alcuni momenti sembrava non placarsi mai, abbiamo rinnovato un patto educativo fondato sulla cultura. Cultura come nutrimento, humus di una formazione che non si è mai arresa di fronte alla distanza e all’isolamento tanto necessari, quanto complicati, a testimonianza di una* ***centralità del sapere come arma di sopravvivenza e principio di prosperità”****.*

“*L’approccio a questa giornata* – ha continuato Cavalieri – *non può che derivare dalla consapevolezza della cultura come snodo unico di visioni e tensioni di sviluppo”*, ricordando la stretta collaborazione con l’Università degli Studi di Brescia e rivolgendo un saluto particolare al rettore Francesco Castelli, tra gli ospiti d’onore della mattinata.

***“Siete stati e continuerete ad essere dei viaggiatori”***, ha detto Cavalieri ai giovani laureati in platea, citando l’esperienza di **Bruce Chatwin** *“da sempre al timone di un’esistenza inquieta tra nature e storie di cui era avido scopritore e narratore, spesso con matite spuntate. Cambiare era la sua parola d’ordine”.* E poi **Italo Calvino**, di cui nei prossimi mesi ricorrerà il centenario dalla nascita, che nelle sue *Lezioni americane* *“ravvisa nella libertà di invertire la rotta e sperimentare un’irrequietezza benefica, un bisogno perenne di esplorare e ricercare”*. Come ribadiva il regista **Werner Herzog**, “il mondo si rivela a chi lo attraversa a piedi” e occorrono “abiti mentali adeguati”, scrive nel suo “La vita è un viaggio” il giornalista **Beppe Severgnini**, ospite d’onore al Graduation Day. Infine **l’augurio conclusivo del rettore** ai giovani laureati: *“****Più di tutto vi auguro di saper comprendere che nulla è a portata di mano e che, anche nei momenti più difficili, sarete in grado di coprire le distanze****”*.

Nel suo intervento **Beppe** **Severgnini**, uno dei giornalisti più amati d’Italia, ha rivolto un messaggio forte alla comunità studentesca di UniBg, proseguendo con la metafora del viaggio: *“****Dopo ogni fine, c’è un inizio. L’università non fa eccezione****: al termine del corso di studi, comincia una nuova fase della vita. Come affrontarla? Con gioia e coraggio: occorre agire, non reagire a quello che verrà. Occorre ricordare che le conoscenze apprese e le attitudini personali vanno mescolate. Che talento, tempismo e tenacia - specialità bergamasca! - diventano parole-chiave. Anche tenerezza, perché no: quella che serve per seguire con armonia le curve del mondo”.*

Dopo i saluti istituzionali dell’assessore regionale alla Casa e Housing sociale **Paolo Franco**, del presidente della Provincia **Pasquale Gandolfi** e del sindaco di Bergamo **Giorgio Gori**, sono intervenuti il rettore dell’Università degli Studi di Brescia **Francesco Castelli** e **Alessandra Gallone**, consigliera del ministro dell’Università e della ricerca Anna Maria Bernini.

Al Graduation Day hanno preso parte, tra le massime autorità cittadine, il vice prefetto **Jole Galasso**, il delegato del vescovo **monsignor Giulio Dellavite**, il colonnello **Giuseppe Teodoli** del comando provinciale Bergamo della Guardia di Finanza, il delegato del questore **Andrea Sandroni**, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco **Vincenzo Giordano**, la presidente di Confindustria Bergamo **Giovanna Ricuperati**.

Nel corso della mattinata sono stati premiati anche 48 “top student”, laureati che si sono particolarmente distinti per merito nel corso dei loro studi. La cerimonia si è conclusa all’insegna della festa, con il rituale **“lancio del tocco”** e il canto del **“Gaudeamus igitur”**, l’inno degli universitari.

*DICHIARAZIONI*

*”Quest’anno le nostre due Università celebrano insieme il compimento del percorso di studi dei loro laureati: questo sabato festeggiamo i laureati dell’Università degli studi di Bergamo; domenica 25 giugno, i laureati dell’Università di Brescia –* ha dichiarato il **prof. Francesco Castelli**, rettore dell’Università degli Studi di Brescia *–. La cerimonia di consegna dei diplomi di laurea si inserisce in un momento importante per le nostre due città: Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura. L’occasione per sottolineare la nostra vocazione universitaria e il ruolo che la formazione superiore riveste per il futuro dei nostri giovani”.*

*“Il Graduation Day –* ha dichiarato **Alessandra Gallone**, consigliera del ministro dell’Università e della ricerca Anna Maria Bernini *– ha un significato profondo per tutti i neolaureati e per il mondo universitario. Di gioia grande per il raggiungimento di un obiettivo, per il compimento di un percorso di formazione che segna un momento di passaggio fondamentale e per il grande messaggio di futuro. Quest’anno, in particolare, nella nostra città, durante Bergamo capitale della cultura il messaggio che mi onoro di portare a nome del Ministro del Mur Anna Maria Bernini è per tutti i nuovi dottori perché ricordino di rimanere comunque sempre studenti nell’anima e cioè curiosi, impegnati, solidali, sanamente ambiziosi. Innamorati della conoscenza e della vita”.*

*“È stato un piacere e un onore* – ha dichiarato **Paolo Franco**, assessore alla Casa e Housing Sociale *– partecipare al Graduation Day dell’Università degli studi di Bergamo, in rappresentanza del Presidente Fontana e di Regione Lombardia. È stato emozionante parlare agli studenti che sono appena diventati dottori dopo tanti sforzi, tanti momenti difficili e tanti sacrifici. Per loro oggi comincia un nuovo cammino, che si basa sulle fondamenta solide delle competenze che hanno imparato in questo Ateneo e che li porterà a prendersi il loro posto nella società. Da assessore regionale, da uomo delle istituzioni, ho voluto dire che il nostro Paese ha bisogno di loro. Ha bisogno della loro determinazione e del loro percorso di crescita che il ciclo di studi può dare, anche al di là delle nozioni specifiche che hanno imparato. Ci sono tante sfide là fuori e saranno loro ad affrontarle nel prossimo futuro”.*

*"Mi complimento con i Dottori e le Dottoresse –* ha dichiarato **Pasquale Gandolfi**, presidente della Provincia di Bergamo *– per l'importante traguardo raggiunto. Continuate a stupirvi e, quindi, a meravigliare, siate gli attori principali della vostra vita e i futuri protagonisti delle nostre comunità, evitate di essere delle semplici comparse di una serie televisiva di bassa qualità che nemmeno voi guardereste".*

*“Una giornata di festa quello di oggi,* - ha dichiarato **Giorgio Gori,** sindaco di Bergamo *– non solo per i neolaureati il cui percorso celebriamo oggi e per le loro famiglie, ma anche per l’Università di Bergamo e per la città, che in loro vede la realizzazione di un percorso nato 55 anni fa con la nascita del nostro Ateneo. Allora non avremmo mai potuto immaginare l’andamento demografico dei giorni che stiamo attraversando, non avremmo potuto immaginare l’importanza di un polo di formazione in grado di attrarre migliaia di giovani, non solo da fuori dei confini della nostra città, ma della nostra provincia e dalla nostra regione. L’Università, con la sua vitalità, la sua propensione innovativa, lo sviluppo del proprio sistema della cultura, conferisce prestigio e dimensione internazionale alla nostra città. I ragazzi che si laureano oggi sono la testimonianza di una scommessa vinta e la promessa di un futuro migliore per la nostra città; di contro, la nostra città rappresenterà sempre una tappa di arricchimento nel loro percorso, un momento fondamentale della loro crescita, da portare con sé ovunque il cammino di vita e di lavoro deciderà di portarli”.*